

**Comune di Rosta**

**Nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle variazioni necessarie derivanti dalla nuova manovra di bilancio (legge di stabilità). In generale sono stati applicati tutti i principi inerenti la nuova contabilità.

Si allegano alla presente il prospetto delle spese di personale e il prospetto relativo alle spese per i mutui.

### **Accantonamenti e fondi**

#### *Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)*

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento dell'ultimo quinquennio.

Tale accantonamento genererà a consuntivo un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede dal 2016, per tutti gli enti locali, che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità sia pari almeno al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 pari almeno all'85 per cento e dal 2019 per intero. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate esclusivamente, quali risorse d'incerta riscossione, la Tassa Rifiuti (TARI), e le entrate derivanti da introiti e rimborsi diversi.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La tassa rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore solo nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dall'analisi degli scostamenti storici delle tre tipologie di tassa/tributo si è ricavata la percentuale da applicare pari al 16,64%. Di tale percentuale è stato accantonato il 70% già dall'anno 2016 il 70% per il 2017 e l'85% per il 2018.

L'altra tipologia di entrata ha invece prodotto una percentuale media del quinquennio pari al 6,64%. In tale caso l'accantonamento a fondo è stato del 98% per il triennio 2016-2018.

I dati sono dedotti dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio e si rimanda per il dettaglio alla tabella allegata al bilancio relativa alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si riporta di seguito il dato riassuntivo per ciascun anno dell'accantonamento a tale fondo.

TABELLA FCDE 2016-2018

<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
€ 80.720,00	€ 80.371,00	€ 97.600,00

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

#### **Fondo Rischi per liti e contenzioso**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

#### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo. Nell'esercizio precedente le società partecipate e gli enti vigilati del Comune di Rosta non presentavano situazione di perdita di esercizio alla chiusura dei bilanci o rendiconti dell'anno 2014. Ad oggi il fondo non è stato costituito non essendo ancora disponibili i bilanci delle Società.

#### **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento per trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.050,00 che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione vincolato. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti al 2015 per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono stati eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiti nella quota vincolata dell'avanzo.

#### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

1. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. dagli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Considerato che lo schema di rendiconto viene approvato dalla Giunta per essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale nella medesima seduta, il risultato di amministrazione contenuto nel prospetto allegato al bilancio 2016-2018, a cui si rimanda per il dettaglio, è da considerarsi definitivo

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio.

Anche in tal caso, a seguito riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 7/4/2016, risulta già determinata la quota

di FPV iscritta nella parte entrata del bilancio per € 363.363,30 di parte capitale e € 58.000,52 di parte corrente.

**L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Le quote accantonate e vincolate determinate con il rendiconto 2014 non sono state utilizzate.

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

A seguito approvazione del Documento Unico di Programmazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 7/04/2016, si evince che per il triennio 2016-2018 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del DUP al paragrafo "Propensione agli investimenti - Analisi degli investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche" e al piano investimenti allegato alla presente nota integrativa.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Rosta non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società partecipate e degli enti vigilati con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet: <http://www.comune.rosta.to.it/uffici-e-procedimenti/trasparenza-valutazione-merito/> nella sezione "Organismi partecipati" dove sono indicate le percentuali di partecipazione, la rappresentazione grafica e il link ai siti di ciascuna società partecipata o ente vigilato.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rosta, 11/04/2016

Il responsabile del servizio economico finanziario  
F.to Dott.ssa Silvia Ruella

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE						
p.time	servizio	cat.	PREVISIONE totale	TOTALE contributi previdenziali	I.R.A.P. 8,5%	Totale spesa 2014
1	SEGRETERIA	C2	€ 22.711,39	€ 6.043,47	€ 1.894,57	€ 30.649,43
1	SEGRETERIA	C2	€ 22.289,11	€ 6.043,47	€ 1.894,57	€ 30.227,15
			€ 45.000,50	€ 12.086,93	€ 3.789,15	€ 60.876,58
1	ANAGRAFE	D2	€ 36.833,56	€ 9.828,31	€ 3.078,65	€ 49.740,52
0,7	ANAGRAFE	C4	€ 16.849,87	€ 4.569,56	€ 1.432,24	€ 22.851,67
1	ANAGRAFE	C2	€ 22.289,11	€ 6.043,47	€ 1.894,57	€ 30.227,15
1	ANAGRAFE	C4	€ 23.601,33	€ 6.400,19	€ 2.006,11	€ 32.007,64
0,8	ANAGRAFE	C3	€ 18.315,72	€ 4.966,47	€ 1.556,84	€ 24.839,02
			€ 117.889,59	€ 31.807,99	€ 9.968,41	€ 159.665,99
1	RAGIONERIA	D4	€ 39.877,34	€ 10.822,72	€ 3.389,57	€ 54.089,63
1	RAGIONERIA	B3	€ 20.368,87	€ 5.523,69	€ 1.731,35	€ 27.623,92
			€ 60.246,21	€ 16.346,41	€ 5.120,93	€ 81.713,55
1	TRIBUTI	C2	€ 22.289,11	€ 6.043,47	€ 1.894,57	€ 30.227,15
			€ 22.289,11	€ 6.043,47	€ 1.894,57	€ 30.227,15
1	TECNICO	D2	€ 36.219,40	€ 10.011,22	€ 3.078,65	€ 49.309,26
1	TECNICO	C3	€ 23.549,13	€ 6.323,70	€ 1.946,05	€ 31.818,88
1	TECNICO	C3	€ 23.725,89	€ 6.323,70	€ 1.946,05	€ 31.995,64
1	TECNICO	C2	€ 22.722,91	€ 6.156,03	€ 1.894,57	€ 30.773,51
1	TECNICO	B1	€ 19.358,20	€ 5.815,94	€ 1.645,45	€ 26.819,59
			€ -	€ -	€ -	€ -
			€ 125.575,53	€ 34.630,58	€ 10.510,76	€ 170.716,88
1	POLIZIA MUNICIPALE	D3	€ 28.425,76	€ 7.853,16	€ 2.416,19	€ 38.695,11
1	POLIZIA MUNICIPALE	D3	€ 27.536,05	€ 7.606,80	€ 2.340,56	€ 37.483,41
1	POLIZIA MUNICIPALE	C2P	€ 23.399,95	€ 6.463,62	€ 1.989,00	€ 31.852,56
			€ 79.361,76	€ 21.923,57	€ 6.745,75	€ 108.031,08
TOTALE COMPLESSIVO						€ 611.231,22
					Retribuzione di risultato e produttività dipendenti	Contributi e IRAP
SEGRETARIO COMUNALE (Massimo teorico servizio convenzionato)					€ 5.000,00	€ 1.640,00
<b>RESPONSABILI</b>						
UFFICIO TECNICO					€ 2.840,50	€ 931,68
UFFICIO SEGRETERIA					€ 2.840,50	€ 931,68
UFFICIO RAGIONERIA					€ 2.840,50	€ 931,68
TOTALE RESPONSABILI					€ 8.521,50	
<b>PRODUTTIVITA' TEORICA DIPENDENTI</b>					€ 12.000,00	€ 3.936,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO TEORICO SALARIO ACCESSORIO</b>					€ 34.043,00	€ 8.371,05

**Comune di Rosta**

**PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI AL 31/12/2015**

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2016
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	200.000,00	Num. Pos.: 4466446/00 - COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	4,200%	20	2005	2024	11.050 / 4.011 / 99	10.343,66	1.490 / 1.387 / 99	4.536,28	14.879,96	110.565,86
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4391224/00 - DEVOLUZIONE MUTUO PER COSTR.SCUOLA MATERNA (2002) (CENTRO POL. 2^	5,250%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	15.596,72	1.490 / 1.387 / 99	5.412,42	21.009,14	106.942,40
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>25.940,38</b>		<b>9.948,70</b>	<b>35.889,10</b>	<b>217.508,26</b>
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4380834/00 - COSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - DEVOLUZIONE PER	5,500%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	15.702,21	1.930 / 1.479 / 99	5.747,03	21.449,24	108.363,74
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>15.702,21</b>		<b>5.747,03</b>	<b>21.449,24</b>	<b>108.363,74</b>
Cassa Deposito-Prestiti	500.000,00	Num. Pos.: 4506881/00 - 2° LOTTO COSTRUZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - NUOVA	4,660%	20	2009	2028	11.050 / 4.011 / 99	21.513,50	2.370 / 1.617 / 99	17.190,70	38.704,20	374.215,59
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>21.513,50</b>		<b>17.190,70</b>	<b>38.704,20</b>	<b>374.215,59</b>
Cassa Deposito-Prestiti	61.664,95	Num. Pos.: 4328709/00 - COSTR.OPERE IGIENICHE VARIE - ASSETTO IDROGEOLOGICO	5,250%	20	1999	2018	11.050 / 4.011 / 99	4.350,97	3.470 / 1.837 / 99	666,01	5.016,98	13.759,50
Cassa Deposito-Prestiti	8.877,89	Num. Pos.: 3101292/00 - COSTRUZIONE RETE FOGNARIA	7,000%	16	2001	2016	11.050 / 4.011 / 99	884,44	3.470 / 1.837 / 99	46,70	931,14	884,44
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>5.235,41</b>		<b>712,71</b>	<b>5.948,12</b>	<b>14.643,94</b>
Cassa Deposito-Prestiti	103.291,38	Num. Pos.: 4350032/00 - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZE IMMOBILE COMUNALE	5,750%	20	2001	2020	11.050 / 4.011 / 99	6.690,88	830 / 1.187 / 99	2.066,68	8.757,58	37.591,32
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>6.690,88</b>		<b>2.066,68</b>	<b>8.757,58</b>	<b>37.591,32</b>

**TOTALE : 75.082,38 35.665,82 110.748,24 752.322,85**













**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2016 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>731.200,00</b> 646.200,00 85.000,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	<b>1.000,00</b> 1.000,00	
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		







**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2017 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>675.500,00</b> 673.000,00 2.500,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	<b>1.000,00</b> 1.000,00	
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2018 (importi in EURO)**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
171	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA			2.500,00 di cui: Conc.Loculi 2.500,00	1.000,00 di cui: Regione 1.000,00				3.500,00	3.500,00
183	COSTRUZIONE IV BLOCCO LOCALI PER AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE			200.000,00 di cui: OO.UU. 200.000,00					200.000,00	200.000,00
186	RECINZIONE E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA MAGAZZINO COMUNALE			30.000,00 di cui: OO.UU. 30.000,00					30.000,00	30.000,00
191	RIFACIMENTO AULE SCUOLA MATERNA			50.000,00 di cui: OO.UU. 50.000,00					50.000,00	50.000,00
199	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA SANT'ANTONIO DI RANVERSO			50.000,00 di cui: OO.UU. 50.000,00					50.000,00	50.000,00
200	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO CON RIFACIMENTO STRATO DI USURA CON PORFICO IN			80.000,00 di cui: OO.UU. 80.000,00					80.000,00	80.000,00
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	0,00	0,00	412.500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	413.500,00	413.500,00

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2018 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>412.500,00</b> 410.000,00 2.500,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	<b>1.000,00</b> 1.000,00	
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		